

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii. derivante dal decreto ingiuntivo del Tribunale Civile di Roma n. 2632/2018 del 5 aprile 2018, R.G. n. 10130/2018 – Importo 1.079,21.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 97 del 14.09.2018 la Sindaca Metropolitana ha approvato la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Metropolitanano:” Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii. derivante dal decreto ingiuntivo del Tribunale Civile di Roma n. 2632/2018 del 5 aprile 2018, R.G. n. 10130/2018 – Importo 1.079,21”;

Visti:

la deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 45 del 3 ottobre 2017, di approvazione del Bilancio di Previsione 2017;

la deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 46 del 27 novembre 2017 di approvazione del PEG 2017;

il D.M. del 9 febbraio 2018 che sposta l'approvazione del bilancio dal 28 febbraio 2018 al 31 marzo 2018;

l'art. 107, commi 2 e 3, 147 bis, comma 1, 151, comma 4, 163, comma 5, l'art. 183 e l'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000;

la deliberazione del Consiglio metropolitanano n. 28 del 10.07.2018 di “Approvazione definitiva del Bilancio di Previsione finanziario 2018/2020 e Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020. Salvaguardia equilibri di bilancio 2018 – art. 193 T.U.E.L.;”

Premesso che:

con nota del 30 maggio 2017, pervenuta alla scrivente con la email del Direttore del Dipartimento I del 21 luglio 2017, l'Avv. R. L., legale della D.ssa A. C., ex dirigente di questa Amministrazione, ha richiesto la monetizzazione alla stessa ex dirigente di numero 3 giorni di ferie non godute, maturate nel 2013;

secondo quanto rappresentato nella nota citata, la D.ssa A.C. al momento della conclusione del suo rapporto lavorativo, intervenuta l'1 giugno 2014, la stessa non aveva fruito di 15 giorni di ferie, di cui 3 maturati nell'anno 2013 e 12 nel 2014 e che l'Amministrazione ha corrisposto alla ex dirigente l'indennità sostitutiva delle sole ferie non godute, maturate nell'anno 2014;

con la citata nota del 30 maggio, pertanto, l'Avv. R. L. ha richiesto per la propria assistita la "monetizzazione" anche dei 3 giorni di ferie residue dell'anno 2013, il cui mancato godimento è dovuto ad infortunio intervenuto a ridosso della cessazione dal rapporto di lavoro;

pertanto, con nota prot. n. 003 del 28.07.2017, alla luce della recente giurisprudenza in materia, si provvedeva a comunicare all'Avv. R. L., l'accoglimento della richiesta avanzata di monetizzazione delle ferie non godute con riferimento all'anno 2013;

con nota prot. n. 39357 del 21 marzo 2008, il Direttore del Dipartimento I ha definito le modalità di riconoscimento delle ferie non godute dal personale dirigente, stabilendo che il Direttore del Dipartimento del dirigente che non ha usufruito delle ferie deve accertare che il mancato godimento di tali ferie non sia dipeso dalla volontà del dirigente;

con nota prot. n. 110500 dell'8 agosto 2017, in considerazione della predetta nota prot. n. 39357 del 21 marzo 2008, si provvedeva a comunicare il contenuto della citata nota prot. n. 003 del 28 luglio 2017 al Ragioniere Generale, Direttore del Dipartimento ove prestava servizio la ex dirigente D.ssa A. C. all'epoca dei fatti, invitando lo stesso a provvedere all'adozione del provvedimento di liquidazione delle ferie non godute dalla ex dipendente, invito successivamente sollecitato;

nel frattempo, con decreto ingiuntivo n. 2632/2018 del 5 aprile 2018, R.G. n. 10130/2018, pervenuto a questa Direzione Generale in data 31 maggio 2018, il Tribunale di Roma ha ingiunto alla Città Metropolitana di Roma Capitale di pagare alla D.ssa A. C. la somma di € 936,39, oltre rivalutazione monetaria e interessi legali, dalla data di maturazione del diritto, oltre compensi professionali di € 350,00, oltre iva e cpa ed oltre eventuale rimborso del contributo unificato;

da una verifica puntuale del tabulato delle presenze della ex dipendente D.ssa A. C., come risultante dal software delle presenze in uso nell'ente, trasmesso alla scrivente in data 6 giugno 2018 dal competente Servizio del Dipartimento I, i giorni di ferie residue maturate nel 2013 dalla citata dipendente, per i quali è stata richiesta la monetizzazione sono pari a 2 e non a 3, come dichiarato dalla dipendente;

pertanto, alla luce della verifica sopra citata, si è proposto appello avverso il decreto di ingiunzione sopra richiamato relativamente ad 1 giorno di ferie non godute, per il quale è stata richiesta la monetizzazione;

pertanto, nelle more degli esiti di tale appello, è necessario procedere a dare esecuzione al decreto di ingiunzione in parola con riferimento al pagamento alla D.ssa A. C. della somma non appellata di € 624,26, oltre rivalutazione monetaria interessi legali, dalla data di maturazione del diritto, oltre compensi professionali di € 350,00, oltre iva e cpa ed oltre eventuale rimborso del contributo unificato;

la rivalutazione monetaria citata ammonta ad € 1,27 e gli interessi legali ammontano ad € 9,60, che il compenso professionale ammonta ad € 350,00, oltre iva al 22%, pari ad € 80,08, oltre cpa di € 14,00, per un ammontare complessivo del compenso di € 444,08;

pertanto, l'importo da pagare alla D.ssa A. C., comprensivo della rivalutazione monetaria e degli interessi legali ammonta ad € 635,13, oltre compensi professionali per un ammontare di € 444,08, comprensivo di iva al 22% e cpa al 4%;

Vista la circolare della Ragioneria Generale n. 1/2010, relativa alla procedura dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze, e la nota del Segretario Generale, prot. n. 42476 del 12 marzo 2018, afferente la medesima questione;

Considerato che, con DD R.U. 2740 del 10 luglio 2018, il Vice Direttore generale ha stabilito di ottemperare alle spese derivanti dal decreto ingiuntivo del Tribunale Civile di Roma n. 2632/2018 del 5 aprile 2018, R.G. n. 10130/2018, D.ssa A. C. c/ Città Metropolitana di Roma Capitale – per l'importo pari ad Euro 1.079,21.

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 26.07.2018;

Preso atto:

che il Vice Direttore Generale Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio rientranti nella fattispecie di cui alla lettera a) del comma 1, dell'art. 194, comma 1, lett a), del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., relativi alle spese derivanti dal decreto ingiuntivo del Tribunale Civile di Roma n. 2632/2018 del 5 aprile 2018, R.G. n. 10130/2018, D.ssa A. C. c/ Città Metropolitana di Roma Capitale;
2. di prendere atto che la spesa complessiva di € 1.079,21 riguardante la fattispecie di cui al punto 1., trova copertura finanziaria al Capitolo SENTEN art. 0000 Cdr UCE0502 Cdc UCE0200 Esercizio 2018;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso, a cura della Direzione Generale, alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002 n. 28.